

*dottore Borella.* Dunque è tolta la questione di fatto; abbiamo la testimonianza di due uffizi elettorali che concordi certificano che in queste schede era veramente scritto *dottore Borella*. Il dubbio nato nei membri dell'ufficio della sezione di Masserano è se lo scritto *dottore Borella* indichi veramente la persona dell'ex-deputato. Ora questo dubbio non può sorgere nell'animo nostro; noi tutti teniamo per certo (lo ha anche dichiarato il deputato Genina) che quando sia scritto *dottore Borella* egli non ricusa il suo voto all'ex-deputato. Dunque se prima io credeva che l'ispezione fosse utile e conveniente, al momento io credo che si possa passare oltre ed approvare questa elezione.

**PRESIDENTE.** Essendo proposta la sospensione col deposito dei bollettini nella Segreteria, la porrò ai voti...

**CADOENA.** Domando la parola.

È stata fatta un'altra proposta, cioè che il solo bollettino che pare contestato come dubbio intorno a ciò che porta scritto, si facesse passare fra le mani dei deputati, e tosto. Se ciò si fosse già fatto, a quest'ora i deputati che hanno dei dubbi avrebbero già potuto chiarirli, e si sarebbe già votato.

Se non si ammette questa proposta, io voterò pel deposito alla Segreteria, perchè desidero che sia il più che è possibile aperto l'adito alla verità. È questione di giustizia e di convenienza; alcuni dubitano su ciò che si sia scritto su quella scheda, ed è giusto che sia chiarito il loro dubbio. Ma trattandosi di un'operazione che può farsi in pochissimo tempo, perchè non sono molti i deputati che desiderano di vedere il bollettino, mi pare che convenga di attenersi a questo metodo di comunicazione, acciocchè la questione non debba ritornare in campo una seconda volta, con evidente inutile perdita di tempo. Quando il deputato Cavour Gustavo, il deputato Della Motta ed alcuni altri abbiano esaminato il bollettino contestato, si potrà passare tosto alla votazione. Però ripeto che, se questo metodo non sarà adottato, voterò a favore del deposito del bollettino nella Segreteria della Camera.

**MENABREA.** Messieurs, il me semble que l'on doit adopter une règle uniforme pour tous les députés. L'honorable M. Gustave de Cavour a cité un cas tout à fait identique qui s'est présenté dans le troisième bureau. Il s'agissait de savoir si un bulletin indiquait suffisamment le nom de Tommaso Spinola ou non. Toute la question était là. Dans le cas où le bulletin indiquant imparfaitement le nom de Tommaso Spinola lui eût été attribué, le résultat de l'élection devait changer.

Le bureau, à l'unanimité, a ordonné que ce bulletin fut déposé au Secrétariat afin que chaque député pût obtenir une connaissance exacte de sa valeur. Et, quoi qu'en dise l'honorable Depretis, s'il n'a pas su y lire le nom de Tommaso Spinola, il y a beaucoup d'autres personnes qui ont cru lire ce nom avec une suffisante clarté.

Je crois nécessaire de renvoyer cette question, d'autant plus qu'il s'agit d'examiner les votes qui ont été donnés à M. le comte Losa, lesquels pourraient exercer

une influence sur le résultat de l'élection. Par conséquent, messieurs, je crois que nous ferons une chose raisonnable et en même temps égale pour tout le monde, en adhérant au désir exprimé par le plus grand nombre des députés, celui de renvoyer le vote sur cette question à une autre séance, et de déposer dès à présent les bulletins contestés au Secrétariat pour que chacun de nous puisse les examiner.

De cette manière, nous éviterions une grande perte de temps. Nous l'aurions déjà évitée si l'on avait dès le principe consenti à la proposition de l'honorable M. Della Motta.

**RATTAZZI, ministro dell'interno.** Mi pare che sarebbe tempo di terminare questa discussione. Io pel primo mi era opposto alla domanda di sospensione, perchè a quel punto nessuno ancora aveva sollevato il dubbio sulla materialità del voto; nessuno aveva creduto che si potesse muovere una tale contestazione, ed il deputato Della Motta aveva soltanto fatto una questione di diritto, a risolvere la quale non era necessario il deposito. Ma dacchè vedo che alcuni dei deputati vogliono muovere questo dubbio, parmi il caso, come io l'aveva già prevenuto, che si debba sospendere. Quindi pregherei la Camera a lasciare che le schede di cui si tratta vengano depositate onde possa ciascuno esaminarle.

*Voci.* Sì! sì!

**MICHELINI G. B., relatore.** Io non mi oppongo.

**PRESIDENTE.** Vi sono due proposte: l'una secondo la quale si farebbero passare i bollettini nelle mani dei deputati e poi verrebbe deciso in questa stessa seduta intorno alla loro validità; l'altra del deputato Della Motta, secondo cui verrebbe differita la decisione nella prossima tornata, ed intanto si depositerebbero i bollettini presso la Presidenza perchè ciascun deputato possa prenderli ed esame.

**DELLA MOTTA.** La questione sospensiva deve avere la precedenza.

**PRESIDENTE.** Allora metterò ai voti la proposta sospensiva affinchè le schede contestate siano depositate, e che si giudichi poi dell'elezione alla prossima seduta. (È approvata.)

*Una voce a sinistra.* Si faccia la controprova.

**PRESIDENTE.** Quelli che non intendono che sia spesa la votazione su questa elezione si alzino.

(Nessuno si alza — Ilarità)

**MICHELINI G. B., relatore.** Collegio di Avigliana. — È diviso in due sezioni: Avigliana e Giaveno. Elettori iscritti 346, votanti 289. Conte Emiliano Della Motta, 175; cavaliere Secondo Polto, 106.

Nei suddetti numeri sono compresi 14 voti a favore del conte Della Motta e due a favore del cavaliere Polto che furono uniti al verbale della sezione di Avigliana per insufficiente indicazione. Ma non occorre che ci occupiamo di tali schede, perchè non mutano il risultato. Difatti, anche sottraendo i 14 voti dubbi, al conte Della Motta rimangono voti 161, il qual numero supera la metà dei votanti ed il terzo degli elettori iscritti. Per lo stesso motivo non ci occuperemo di altre